CONFCOMMERCIO CHIETI

Commerciare news

notiziario della Confcommercio Chieti
inviato ai soli soci

Quindicinale - Dir. Sede Amm.: CONFCOMMERCIO CHIETI via Santarelli, 219 - 221 - tel.e fax 0871 64599 - 66923 - Chieti - www.confcommerciochieti.it
infochieti@confcommerciochieti.it - sped. in abb. postale - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Chieti - Aut. Trib. di Chieti n° 1 del 24-02-1971
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx Delegazioni: FRANCAVILLA AL MARE via Adriatica, 232 - tel. e fax 085 4914333 / LANCIANO via Aterno, 39 -
tel. 0872 714798 - fax 0872 713146 / ORTONA via Francesco Tedesco, 7 - tel.e fax 085 9065649 / VASTO via Maddalena, 63/A - tel.e fax 0873 391261
Ciclostilato in proprio. In caso di mancato recapito restituire al mittente - Tassa a carico - Dir. Resp. F. Flamminio

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3.

Anno XXXVII n. 13 – Chieti 06.10.2008

in primo piano

CONVEGNO CONFCOMMERCIO

"L'usura e il pizzo – da Chieti all'Abruzzo, siamo ancora un'isola felice?"

Museo La Civitella di Chieti 22.10.2008

SOMMARIO

1. **COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA PER I PUBBLICI ESERCIZI**
2. **CONTRIBUTI ALLE IMPRESE RICETTIVE E DELLA RISTORAZIONE - imminente il bando**
3. **RECENTI RISOLUZIONI MINISTERIALI**
4. **TABELLE PER LE INDICAZIONI DEI TASSI ALCOLEMICI**
5. **LIBRO UNICO DEL LAVORO – ADEMPIMENTI INAIL**
6. **LOCAZIONE IMMOBILI – adeguamento canoni**
7. **COMUNICATI ENASCO**

   a) abolito il divieto di cumulo b) maestri del commercio

I COMUNICATI STAMPA DI SETTEMBRE 2008

	CONVEGNO CONFCOMMERCIO ***"L'usura e il pizzo – da Chieti all'Abruzzo, siamo ancora un'isola felice?"***

MERCOLEDI 22 OTTOBRE DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 20.30, presso il Museo La Civitella di Chieti, *Auditorium Cianfarani*, si terrà un Convegno organizzato e promosso da Confcommercio Chieti dal titolo:

– L'USURA E IL PIZZO –
DA CHIETI ALL'ABRUZZO, SIAMO ANCORA UN'ISOLA FELICE?

I lavori saranno coordinati dal Presidente *ANGELO ALLEGRINO.*

Tra i relatori :

- **IL PREFETTO GIOSUE' MARINO** (***Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e usura***) **Autorità Governativa Nazionale di riferimento per tutto il mondo antiracket e antiusura**
- **DOTT. TANO GRASSO** (***Presidente Nazionale Associazione Antiracket)***
- **MONS. BRUNO FORTE** – ***ARCIVESCOVO CHIETI VASTO***
- **DOTT. GIUSEPPE FIORE** - ***QUESTORE DI CHIETI***
- **COL. GIOACCHINO ANGELONI** - ***COMANDANTE PROV.LE GUARDIA DI FINANZA***
- **CAV. LAV. DINO DI VINCENZO** - ***PRESIDENTE CCIAA CHIETI***
- **SEN. TOMMASO COLETTI** - ***PRESIDENTE PROVINCIA***
- **GEN. LUIGI LONGOBARDI** - ***COMANDANTE CARABINIERI REGIONE ABRUZZO***
- **DOTT. VINCENZO GRECO** - ***PREFETTO DI CHIETI***
- **DOTT. GIUSEPPE FALASCA** - ***SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CHIETI***

nonché i Sigg.ri SINDACI DI CHIETI, LANCIANO e VASTO

moderatore: DOTT. NINO GERMANO giornalista RAI

L'usura e il racket sono attività criminali che lacerano il tessuto socio economico del Paese perchè minano la libertà imprenditoriale e individuale dei commercianti con riflessi negativi anche sull'occupazione e sui posti di lavoro.

Va detto che in questa provincia i fenomeni malavitosi non assumono i contorni tragici di altre Regioni; è comunque necessario tenere sempre alta la guardia e proseguire nell'attività di sensibilizzazione delle Istituzioni.

Così per dare un segno concreto di vicinanza alle Istituzioni impegnate nel fronte anti-usura e per *gridare il nostro NO ad ogni sopruso o forma di illegalità,* invitiamo tutti i commercianti della provincia di Chieti a partecipare massicciamente all'evento, prenotandosi, per tempo, max entro il prossimo 16 ottobre p.v., a mezzo dell'allegata scheda d'adesione.

SCHEDA DI ADESIONE AL CONVEGNO CONFCOMMERCIO ANTIUSURA
MERCOLEDI' 22 OTTOBRE 2008 - ORE 17.00
presso il Museo La Civitella di Chieti, Auditorium Cianfarani
da inviare compilata al numero di fax al n. 0871/66923 entro il ***16.10.2008***

Nome:..... Cognome:.....

DITTA .....

Indirizzo/comune:.....

Tel..... fax.....

e-mail:.....

In riferimento al D.Lgs 196/03 sulla tutela dei dati e per quanto attiene ai dati forniti in occasione del convegno oggetto della presente, Vi comunichiamo che:

- I dati da Voi forniti verranno utilizzati per le sole finalità di registrazione della Vostra partecipazione al convegno;
- I dati vengono richiesti ai fini della corretta regolarizzazione della Vostra partecipazione al convegno.

Per i diritti a Voi riservati dal D.Lgs 196/03, si rimanda ai disposti di cui all'art. 7 del provvedimento stesso.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO E' CONFCOMMERCIO CHIETI.

1.	COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA PER I PUBBLICI ESERCIZI

Com'è noto lo scorso 23 luglio è entrata in vigore la nuova legge regionale sul Commercio (L.R. 16.7.2008 n. 11).
Tra gli adempimenti previsti dalla nuova norma segnaliamo l'obbligo, per tutte le attività di pubblico esercizio dotate di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande, di inviare al Comune dove si trova l'azienda, una comunicazione sull'attività effettivamente svolta.
I gestori di pubblici esercizi devono comunicare al Comune, utilizzando il modulo allegato, l'attività effettivamente esercitata ed autorizzata a livello igienico – sanitario scegliendo tra le denominazioni previste dalla nuova legge come riportate sul modulo allegato.
Tale adempimento è richiesto solo per poter monitorare le attività di somministrazione di alimenti e bevande che sono presenti sul territorio comunale.
Invitiamo, pertanto, tutte le aziende associate che effettuano somministrazione di alimenti e bevande ad inviare al Comune ove ha sede l'azienda il modulo allegato, firmato su entrambe le pagine, avendo cura di sbarrare la lettera relativa all'attività effettivamente svolta ed autorizzata a livello igienico – sanitario tra quelle indicate sul retro del modulo stesso.
Il modulo riporta dalla lettera a) alla lettera k) le denominazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande tra cui scegliere.

Gli uffici Confcommercio sono a disposizione per ogni informazione utile.

*** * ***

2.	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE RICETTIVE E DELLA RISTORAZIONE - imminente il bando

Facciamo prosecuzione al ns/ notiziario n. 12/2008 per informare che è imminente la pubblicazione del bando della provincia di Chieti che prevede fino a 30.000 € di contributi a fondo perduto per le *imprese ricettive,* della *ristorazione*, delle produzioni *tipiche* e dei *servizi turistici (ristoranti, alberghi, residenze turistico alberghiere, case per ferie, ostelli per la gioventù….*) che hanno sede in uno dei Comuni del territorio del PATTO CHIETINO – ORTONESE (compresi i Comuni di Chieti e Ortona). Le azioni previste sono opere murarie (o assimilabili ad esse) impianti, arredi ed attrezzature.
Per ogni assistenza telefonare presso gli uffici Confcommercio (tel. 0871/64599-66923).

3.	RECENTI RISOLUZIONI MINISTERIALI – alberghi e ambulanti

Riportiamo di seguito alcune recenti risoluzioni ministeriali riguardanti gli alberghi e gli ambulanti.

ALBERGHI. REQUISITI PROFESSIONALI. L'autorizzazione per attività alberghiera abilita - ai sensi dell'art. 9 della legge 29 marzo 2001, n. 135 - ad effettuare, unitamente alla prestazione del servizio ricettivo, la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate, ai loro ospiti ed a coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni organizzati. Di conseguenza a tale previsione normativa, il legale rappresentante non necessita del possesso dei requisiti previsti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

AREE PUBBLICHE. Nel caso di trasferimento della gestione o della titolarità dell'attività di vendita su aree pubbliche, al soggetto subentrante devono essere trasferiti anche i titoli di priorità acquisiti dal dante causa nelle c.d. "*spunte*", ossia le presenze maturate in seguito alla possibilità - sancita dall'art. 28 comma 11, del d.lgs. 114 - per l'operatore non concessionario di posteggio di occupare un posteggio libero o temporaneamente non occupato dal titolare della concessione.

Infatti, le presenze maturate in un mercato, per il fatto di consentire, al determinarsi dell'assenza di un titolare, la possibilità di esercitare e quindi di acquisire priorità rispetto ad altri soggetti, possono rientrare nella nozione *d'azienda*, e pertanto nel complesso dei beni per l'esercizio dell'impresa, il cui trasferimento è garantito dalle norme vigenti.

* * *

4.	TABELLE PER LE INDICAZIONI DEI TASSI ALCOLEMICI

La Fipe – Confcommercio precisa (*v. circ. del 10.9.2008*) che l'obbligo di esporre le tabelle con le indicazioni dei tassi alcolemici, in vigore dal 23 settembre scorso, riguarda esclusivamente i locali ove si svolgono con qualsiasi modalità ed in qualsiasi orario, *spettacoli* o *altre forme di intrattenimento congiuntamente all'attività di somministrazione di bevande alcoliche* come espressamente richiamato dall'art. 6 della legge 160 del 2 ottobre 2007.

La precisazione è doverosa perché su alcuni organi di stampi erano riportate notizie erronee ed infondate.

Si considerano trattenimenti effettuati nei pubblici esercizi tutti quelli per i quali deve essere rilasciata la licenza prevista dal T. U. L. P. S. e dal relativo regolamento di attuazione.

Pertanto, tutti i locali dove si effettuano attività per le quali deve essere richiesta la licenza dell'art. 69 del T.U.L.P.S. (concertini, audizioni, spettacoli e trattenimenti vari) debbono:

1. **esporre le tabelle**
2. **mettere a disposizione degli avventori l'alcol test**
3. **cessare la somministrazione di alcolici dopo le due di notte.**

Non è soggetta al rilascio di tale licenza la detenzione di apparecchi televisivi, radiofonici, di filodiffusione, di intrattenimento quali i videogiochi, i biliardi, nonché riproduttori di cd non serviti da un DJ.

Riguardo ai televisori si precisa che occorre la licenza prevista dagli articoli 68 o 69 del TULPS solo nel caso in cui le sedie del locale siano disposte a platea e si richieda un prezzo per assistere allo spettacolo.

Questa è l'interpretazione di FIPE–CONFCOMMERCIO nazionale sulla definizione giuridica di "intrattenimento".

In ogni caso la stessa FIPE si è rivolta al Ministero per avere un chiarimento definitivo sull'obbligo in questione.

5. LIBRO UNICO DEL LAVORO – ADEMPIMENTI INAIL

Com'è noto, a partire dal 18 agosto 2008, è stato istituito il "Libro unico del lavoro" che sostituisce i libri paga e matricola sinora in uso.

Ecco alcune modalità operative espresse in una recente circolare INAIL.

Le registrazioni obbligatorie delle presenze del lavoratore e dello sviluppo del trattamento retributivo non debbono più essere effettuate giornalmente come per il precedente libro paga, bensì entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento.

<u>Periodo transitorio libro paga</u>

A differenza del libro matricola, che è stato definitivamente abrogato dal 18 agosto 2008, per il libro paga è previsto un periodo transitorio intercorrente tra la predetta data ed il mese di dicembre 2008 (periodo di paga i cui dati possono essere registrati entro il 16 gennaio 2009). Durante tale fase transitoria, il datore di lavoro può continuare ad utilizzare il predetto libro paga nelle due sezioni paga e presenze, procedendo alla regolare vidimazione presso le sedi territoriali dell'Istituto.

<u>Tenuta e conservazione</u>

Il Libro unico del lavoro può essere tenuto e conservato, in via alternativa, presso:

- la sede legale dell'impresa;

- lo studio del consulente del lavoro o di altro professionista abilitato;

- i servizi ed i centri di assistenza delle associazioni di categoria delle imprese artigiane e delle altre piccole imprese, anche in forma cooperativa.

Si sottolinea che, in caso di gruppi d'impresa, l'adempimento può essere affidato alle società capogruppo.

In ogni caso, i soggetti citati hanno l'obbligo di conservare il libro unico per cinque anni decorrenti dalla data dell'ultima registrazione. Dal 18 agosto 2008 tale termine è stato esteso anche alla conservazione dei preesistenti libri paga e matricola.

Ricordiamo che non sono obbligati alla tenuta del libro unico, oltre alle società cooperative, le imprese familiari, le società e le ditte individuali del terziario che operino con il solo lavoro del titolare (senza dipendenti o collaboratori).

Modalità di tenuta

Il nuovo Libro unico del lavoro, che deve essere istituito come documento unitario anche in presenza di più posizioni assicurative e previdenziali in ambito aziendale o di più sedi lavorative, non può essere tenuto in forma manuale.

Le nuove disposizioni prevedono, infatti, obbligatoriamente i seguenti sistemi di tenuta:

- **elaborazione e stampa meccanografica su fogli mobili a ciclo continuo (vidimazione da parte INAIL o di soggetti autorizzati dallo stesso);**
- **stampa laser (preventiva autorizzazione INAIL alla stampa e alla numerazione automatica);**
- **supporti magnetici o ad elaborazione automatica dei dati.**

La circolare per esteso su www.confcommerciochieti.it

* * *

6- LOCAZIONE IMMOBILI – adeguamento canoni

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20.09.08 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di agosto 2008, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della legge 392/78.

La variazione annuale agosto 2007 – agosto 2008 è pari a più 3,9 (75%= 2,92).

La variazione biennale agosto 2006 – agosto 2008 è pari a più 5,5 (75%= 4,12).

* * *

7.	COMUNICATI ENASCO

a) PENSIONE/REDDITO. ABOLITO IL DIVIETO DI CUMULO

DAL 1° GENNAIO 2009 SARÀ ABOLITO IL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E REDDITI DA LAVORO (DIPENDENTE O AUTONOMO).

IL PROVVEDIMENTO ELIMINA UN EFFETTO PERVERSO DERIVANTE DALLE VECCHIE REGOLE CHE IN MOLTI CASI SOTTRAEVANO AL PENSIONATO TUTTO IL REDDITO GUADAGNATO CON L'ATTIVITÀ AUTONOMA.

INVITIAMO PERTANTO TUTTI I TITOLARI DI PENSIONI DI ANZIANITA' E VECCHIAIA CHE LAVORANO E CHE SONO IN ATTIVITA' E SONO TUTTORA SOGGETTI A TRATTENUTE A RECARSI PRESSO I NOSTRI UFFICI PER I NECESSARI ADEMPIMENTI. ANCHE CON LE NUOVE NORME IL DIVIETO DI CUMULO RESTA IN PIEDI PER I TRATTAMENTI DI INVALIDITA' E REVERSIBILITA'.

IL SERVIZIO E' TOTALMENTE GRATUITO.

-*-

b. MAESTRI DEL COMMERCIO

I REQUISITI PER POTER ASPIRARE AD ESSERE INSIGNITI DELLA PRESTIGIOSA ONORIFICENZA SONO:

- ***ISCRIZIONE A 50&PIU' FENACOM;***
- ***ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PER ALMENO 25 ANNI (AQUILA D'ARGENTO), 40 ANNI (AQUILA D'ORO), 50 ANNI (AQUILA DI DIAMANTE).***

PER OGNI INFORMAZIONE E CONSULENZA RIVOLGERSI c/o I SEGUENTI
UFFICI DEL PATRONATO ENASCO – CAAF 50& PIU' – 50&PIU' FENACOM

CHIETI	*LANCIANO*	*FRANCAVILLA*	*ORTONA*	*VASTO*
via Santarelli, 219	via Aterno, 39	via Adriatica,232	via F. Tedesco,7	via Maddalena 63/A
Tel. 0871/64657	**Tel. 0872/714798**	**Tel. 085/4918795**	**Tel. 085/9065649**	**Tel. 0873/391261**

(rif. dott. G. Siciliano - direttore provinciale Enasco)

CONFCOMMERCIO
CHIETI

“Ogni volta che accade qualcosa che ci fa ben sperare sul futuro dei rapporti con il Comune di Lanciano, subito dopo l'amministrazione adotta un provvedimento che rimette in discussione il prosieguo del confronto con Palazzo di Città”. E' il commento del presidente provinciale della Confcommercio Angelo Allegrino sul decreto pubblicato in questi giorni a firma dell'assessore comunale alle attività produttive Gianpanfilo Tartaglia, che disciplina il rilascio di alcune licenze per attività di somministrazione in città. Un provvedimento che viola palesemente la legge regionale approvata lo scorso luglio, la quale subordina il rilascio di nuove autorizzazioni all'approvazione del piano comunale dei pubblici esercizi, che deve essere redatto entro 6 mesi dall'entrata in vigore della normativa. “Invece – puntualizza Allegrino – il Comune ha deciso ancora una volta di fare di testa propria, nel più totale spregio delle regole e con la tipica arroganza del potere. E questo nonostante nel corso della riunione del 4 settembre scorso, la Confcommercio avesse sollevato l'illegittimità, messa anche a verbale, del decreto che non poteva assolutamente essere emanato”. A sostegno della decisione il Comune ha richiamato le aspettative di quanti avevano già programmato l'apertura di un'attività, oltre a due pronunce giurisprudenziali le quali non hanno nulla a che vedere con la facoltà o meno della pubblica amministrazione di derogare alla legge regionale. Non entriamo nel merito, invece, delle aspettative di chi ha deciso di avviare una nuova attività commerciale: aspettative che vanno tutelate e incoraggiate, sempre però in quell'ottica di rispetto delle regole che è uno dei capisaldi del lavoro di Confcommercio”.
L'associazione contesta infine i criteri adottati dall'assessorato sulla definizione del numero delle licenze da rilasciare, che non hanno alcuna giustificazione, ma sembrano essere frutto di un lavoro “a tavolino” privo di un'indagine socio-economica a monte. “Quelle previsioni – conclude Allegrino – non hanno alcun fondamento: sono numeri messi a casaccio. Per quel che ci riguarda siamo stanchi di continuare a subire questo tipo di decisioni da parte del Comune di Lanciano, ragion per cui d'ora in avanti non parteciperemo più ad alcuna riunione convocata dall'amministrazione comunale, riservandoci di denunciare all'opinione pubblica e alle autorità competenti i provvedimenti capestro adottati dal governo cittadino”.

L'UFFICIO STAMPA

16.9.2008

CONFCOMMERCIO
CHIETI

Ma quale degrado: il ritorno degli ambulanti su corso Marrucino può invece costituire un'importante opportunità di rivitalizzazione del centro storico della città". Il presidente provinciale della Confcommercio Angelo Allegrino replica così alla lettera aperta inviata al sindaco Francesco Ricci dal coordinatore del Club di Chieti Cristiano Sicari, che aveva bollato come "non opportuna" la proposta – fortemente sostenuta invece da Confcommercio - di far tornare il mercato ambulante nel cosiddetto "salotto buono" della città..

"Pur condividendo – puntualizza Allegrino - le affermazioni circa l'importanza della conservazione e valorizzazione dei luoghi storici della città, corso Marrucino in primis, ritengo che gli ambulanti possano e debbano ritornare con le loro bancarelle lungo il Corso, così come avveniva in passato, perché il mercato rappresenta un modo per attirare il pubblico nel centro cittadino, a beneficio anche dei negozi a posto fisso". E' ovvio che per Confcommercio il mercato andrà organizzato sulla base di regole precise, prima fra tutte quella della pulizia. "Gli ambulanti – continua il presidente – si impegneranno a mantenere pulite le aree del mercato in collaborazione con gli addetti comunali. Ci sono anche limiti di spazio da rispettare per ogni bancarella, affinché non si creino problemi di viabilità e intralci per i commercianti a posto fisso. E poi, se una città d'arte del calibro di Firenze può svolgere i mercati in centro, perché non può farlo altrettanto bene una città come Chieti? Rispettando regole e limiti credo ci si possa riuscire".

L'UFFICIO STAMPA

09.9.2008